Biennale delle MEMORIE

Anteprima

24-27 settembre 2015

Matera - Martina Franca

La memoria è civiltà

- 1685 Nasce Johann Sebastian Bach
- 1905 È istituita l'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato Italiane
- 1910 Pubblicazione del primo studio del *dr* Alzheimer sulle malattie della memoria
- 1915 Ingresso dell'Italia nella Prima guerra mondiale
- 1915 Genocidio del popolo armeno
- 1915 Albert Einstein pubblica il primo articolo sulla Teoria della relatività
- 1915 Realizzazione della rete di distribuzione dell'acqua in Puglia
- 1925 Nasce l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani
- 1965 Muore Ernesto de Martino
- 2000 È annunciato il completamento della mappa del genoma umano
- 2005 Nasce YouTube

La memoria è civiltà

L'iniziativa, promossa e curata dall'Associazione *italiadecide*, capofila, e dall' *Istituto della Enciclopedia Italiana*, si svolgerà con cadenza biennale nelle città di Matera e di Martina Franca, secondo un asse culturale che lega territori, seppur diversi, accomunati da una medesima antropologia, dalla civiltà della pietra, da strategie amministrative incentrate sulla bellezza e la valorizzazione delle risorse e dei beni culturali.

La memoria è civiltà, perché è proprio delle nazioni civili ricordare le tappe della storia dell'umanità, le sue conquiste e le sue tragedie. I popoli in crisi di identità, o barbari o primitivi smarriscono il senso di sé, vivono istante per istante, senza conoscenza del passato e quindi senza consapevolezza del futuro. La memoria, inoltre, è una grande piattaforma umana sulla quale si incrociano le scienze più diverse, la medicina, la musica, la letteratura, la cinematografia e la fotografia, la genetica e l'astrofisica, la storia e la letteratura. Non esiste in Italia un luogo e un momento di riflessione pluridisciplinare, ripetuta nel tempo, che permetta di mettere a confronto e connettere tutto ciò che riguarda la memoria e le memorie. La Biennale delle Memorie costituisce quindi un *unicum* nel panorama assai denso dei programmi di carattere culturale che si snoda durante l'anno in molte città italiane, con vasta partecipazione di un pubblico che vuole conoscere e discutere sulle categorie di fondo, al di là della stretta contingenza. Per il 2015 è prevista un'Anteprima dell'evento che si svolgerà sistematicamente a partire dal maggio 2016.

Nell'Anteprima le iniziative si svolgono secondo una linea guida che raccorda ciascuna di esse a un anniversario, a volte poco noto ma non per questo meno importante (ad esempio, la pubblicazione della Teoria della relatività di Albert Einstein, 1915). Il secondo aspetto degno di nota, tanto della Biennale quanto dell'Anteprima è costituito da iniziative specificamente destinate alle scuole, tanto a Matera quanto a Martina Franca. La Biennale delle Memorie, inoltre, intende costruire uno specifico rapporto con gli insegnanti. La riflessione pluridisciplinare sulle "memorie", con il contributo di studiosi di alto profilo scientifico, film e concerti costituisce quindi un'opportunità originale e unica per questo territorio, ricco di una grande tradizione civile e culturale, anche nella prospettiva di Matera capitale europea della cultura per il 2019.

Luciano Violante
Presidente di italiadecide

Franco Gallo
Presidente dell'Istituto della Enciclopedia Italiana

Condivide le finalità della Biennale delle Memorie e ne sostiene l'impegno

Main sponsor

BANCA POPOLARE DI BARI

La **Banca Popolare di Bari** è dal 1960 al fianco delle persone, delle imprese e delle istituzioni. I nostri risultati testimoniano che parole come passione, entusiasmo, dinamicità sono termini che trovano un concreto riscontro nei fatti. Attenta a cogliere ogni opportunità, veloce nel delineare scenari futuri di sviluppo, scrupolosa nel dare conto del proprio operato a coloro che le rinnovano fiducia. Il nostro obiettivo è essere "banca locale di riferimento" in tutti i centri in cui siamo e saremo presenti, non solo quelli storici ma anche e soprattutto in quelli di recente e futuro insediamento.

La memoria è il codice genetico delle comunità; essa si manifesta e si tramanda attraverso il nostro patrimonio culturale materiale e immateriale.
Il "riscatto" della memoria collettiva riassume la parabola storica recente di Matera, che dalla scoperta, tutela, socializzazione e valorizzazione del proprio patrimonio culturale ha saputo costruire il presente e il suo straordinario futuro.
Ed è per questo, proiettati verso il futuro, che accogliamo con favore e interesse l'iniziativa di una Biennale delle Memorie a Matera e a Martina Franca: un momento di confronto e di condivisione dedicato alle nostre comunità, ma rivolto al Mezzogiorno, all'Italia e all'Europa.

Raffaello De Ruggieri, *Sindaco di Matera*

La Biennale delle Memorie rappresenta una opportunità prestigiosa per una riflessione multidisciplinare sui meccanismi della memoria. Siamo onorati di ospitare personalità di livello internazionale che daranno la possibilità a tutti, in particolare ai giovani, di partecipare all'illustrazione di ricerche scientifiche e storico-antropologiche con lezioni magistrali. Questo viaggio nelle memorie, unico in Italia, è un punto di partenza per raccordare il passato con il presente e il futuro, poiché valorizza la facoltà umana che dà più senso alla nostra esistenza rendendo più civile la nostra società nell'epoca in cui il ricordo è consegnato alla tecnologia. È anche un momento di significativa collaborazione tra Martina Franca e Matera accomunate dalla civiltà della pietra e dalla valorizzazione dei beni culturali in vista di Matera 2019.

Franco Ancona, *Sindaco di Martina Franca*

Condividono le finalità della Biennale delle Memorie e ne sostengono l'impegno

Nel 1905 nasceva **Ferrovie dello Stato**, una tappa importante nel processo di unificazione dell'Italia. Da più di un secolo al servizio dei cittadini, il Gruppo FSI ha contribuito alla crescita economica, sociale e culturale del Paese.

L'**Acquedotto Pugliese** gestisce una rete di oltre 20.000 km di tubazioni che porta acqua alla Puglia, in Basilicata, in Irpinia, e a parte della Calabria e del Molise. L'AQP rifornisce circa 5 milioni di persone in 429 comuni.

Condividono le finalità della Biennale delle Memorie e ne sostengono l'impegno

La **MERMEC** è una società italiana leader mondiale nel settore dell'innovazione tecnologica. È specializzata nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni per le ferrovie e il transito rapido in tutto il mondo.

La storia del **Banco di Napoli** rivela uno stretto legame con l'evoluzione dell'economia meridionale. La continuità data dall'antico nome si concretizza nella profonda conoscenza del territorio, delle filiere produttive, delle singole imprese.

giovedì
24
ore 10:00

Aula Magna, IISS "L. da Vinci", Martina Franca

incontro riservato agli istituti scolastici

"Il diritto all'acqua. I diritti dell'acqua"

In occasione dei 100 anni dell'arrivo dell'acqua in Puglia

L'Acquedotto Pugliese è più di un acquedotto. È una storia centenaria di geniali intuizioni, sacrifici, tenacia. La storia di un popolo che non si arrende alla natura ed alle sue leggi e che risponde nel solo modo che sa: con il coraggio delle scelte ardite.
L'acqua, un lusso riservato a pochi eletti (per censo, per lo più) nella *sitibonda* Puglia, con l'Acquedotto diviene bene comune e diritto per tutti.
L'epopea dell'arrivo dell'acqua salubre in Puglia è storia di riscatto sociale ed economico. Raccontarla alle giovani generazioni, un impegno civile. (V. P.)

Vito Palumbo
Responsabile Comunicazioni e Relazione Esterne
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Biblioteca comunale, Palazzo Ducale, Martina Franca

giovedì
24
ore 16:00

Presentazione dell'Anteprima della Biennale delle Memorie

Che cosa ricordiamo? Come ricordiamo? Perché ricordiamo? Quale il ruolo della tecnologia nei processi di memorizzazione? Quali le malattie della memoria e come curarle? Questi sono alcuni dei temi che verranno affrontati dal 24 al 27 settembre a cura di personalità di prestigio nazionale e internazionale.

L'asse territoriale tra Matera e Martina Franca risponde ad una antica ambizione di questa città che vuole espandere i propri rapporti al di là delle tradizionali direttrici di Bari, Brindisi e Taranto. Risponde inoltre anche ad una esigenza di Matera che proprio nella prospettiva del 2019 sarebbe fortemente aiutata da un orizzonte che la proietti al di là dei propri confini regionali, in un territorio ricco di storia, cultura e capacità imprenditoriali.

Franco Ancona *Sindaco di Martina Franca*
Raffaello De Ruggieri *Sindaco di Matera*
Franco Gallo *Presidente dell'Istituto della Enciclopedia Italiana*
Luciano Violante *Presidente di italiadecide*

giovedì
24
ore 17:00

Biblioteca comunale, Palazzo Ducale, Martina Franca

“La memoria tra cultura umanistica e scientifica”

Lina Bolzoni
professore ordinario di Letteratura italiana; direttore del Centro di Elaborazione Informatica di Testi e Immagini nella Tradizione Letteraria, Scuola Normale Superiore di Pisa

Matteo Borri
storico della scienza, ricercatore presso INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa)

Andrea Carlino
professore di Storia della medicina, Università di Ginevra

Marino Niola
professore ordinario di Antropologia, Università degli Studi di Napoli “Suor Orsola Benincasa”

Alberto Piazza
professore ordinario di Genetica umana, Università degli Studi di Torino, presidente della Human Genetic Foundation, visiting professor of Genetics alla “Stanford University Medical School”

Un confronto tra scienziati sul ruolo della memoria nelle scienze umanistiche e nelle scienze “dure”. La memoria è parte essenziale dei processi di civilizzazione dell’umanità e del progresso civile delle nazioni.

L’articolazione delle memorie

L’antica *ars memorandi* mirava al fare memoria mentre attualmente i programmi di ricerca si basano sul conoscere la memoria. La connessione funzionale e le dinamiche molecolari delle varie “memorie” (breve/lungo termine; implicita/esplicita) permettono oggi un rinnovato dialogo fra gli studi neuroscientifici e quelli umanistici.

(M. B.)

Auditorium, Fondazione "P. Grassi", Martina Franca

giovedì
24
ore 20:30

Proiezione del film "Il Gattopardo", Edizione restaurata

Edizione completamente restaurata dalla Cineteca di Bologna de "Il Gattopardo" di Luchino Visconti. Tratto dal romanzo postumo (1958) di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.
Mentre nel 1860 Garibaldi e le sue camicie rosse avanzano in Sicilia, Tancredi (Alain Delon), nipote del principe don Fabrizio di Salina (Burt Lancaster), si arruola volontario e si fidanza, col consenso dello zio, con Angelica, figlia di un nuovo ricco. Dopo essere andato, come tutti gli anni, nella sua villa di campagna a Donnafugata, il principe partecipa a un ballo a palazzo Ponteleone di Palermo dove l'aristocrazia festeggia la scongiurata rivoluzione. Splendida e fastosa illustrazione del passaggio della Sicilia dai Borboni ai sabaudi e della conciliazione tra due mondi affinché "tutto cambi perché nulla cambi", è un film sostenuto dalla pietà per un passato irripetibile che ha il suo culmine nel ballo, lunga sequenza che richiese 36 giorni di riprese.

Lucilla Albano
professore ordinario di Cinema, Università degli Studi "Roma Tre"

Matteo Pizzigallo
professore ordinario di Storia delle relazioni internazionali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

giovedì
24
ore 21:00

Biblioteca comunale, Palazzo Ducale, Martina Franca

Concerto: “Oh, lacrime”

L’amore può rendere folli e deliranti. E i musicisti hanno tratto profonda ispirazione dal dolore dei cuori infranti soprattutto durante l’epoca Barocca, dai suoi albori sino alla fase del tardo-illuminismo cui, per esempio, il *Così fan tutte* di Mozart legittimamente appartiene. Ma bisogna guardare indietro, sino a Claudio Monteverdi, uno dei grandi maestri del madrigale e della disillusione amorosa, per avere un quadro chiaro dell’argomento. Tuttavia, non si possono trascurare Giovanni Felice Sances, il cantante e compositore che fu tenore nella cappella dell’Imperatore Ferdinando II d’Asburgo, e una contemporanea dell’autore del *Combattimento di Tancredi e Clorinda*, la misconosciuta cantante e compositrice veneta Barbara Strozzi, figlia illegittima del poeta e librettista Giulio Strozzi, nonché autrice di diversi madrigali, e negli ultimi anni oggetto di numerose riscoperte, anche per mano di musicisti trasversali come Uri Caine e Paolo Fresu.

Programma:

Pianto della Madonna, Giovanni Felice Sances (1600 – 1679)
Et è pur dunque vero, Claudio Monteverdi (1567 – 1643)
Doulce Memoire con diminuzioni per la Viola nello stile di F. Rognoni, Pierre Sandrin (c. 1490 – c. 1561)
T’amo mia vita, Luzzasco Luzzaschi (1545 – 1607)
Eraclito Amoroso, Barbara Strozzi (1619 – 1677)
Fantasia sopra Sol La Re, Johann J. Froberger (1616 – 1667)
Sonata n.2 (Partiturbuch, Gotha), Antonio Bertali (c. 1605 – 1669)
Toutes les nuits con diminuzioni per la Viola, Clément Janequin (c. 1485 – 1558)
Lagrimosa beltà in Ciaccona, Giovanni Felice Sances

Prothimia Ensemble

Victoria Cassano, soprano
Luca Alfonso Rizzello, violino e viola
Giulio Quirici, tiorba e chitarra barocca
Gilberto Scordari, organo

Centro storico, Martina Franca

venerdì
25
ore 10:00

Itinerario storico-artistico nel centro storico

Il riconoscimento istituzionale del Casale della Franca Martina si deve a Filippo I d'Angiò, principe di Taranto, il quale concesse agli abitanti l'esenzione da alcune prestazioni feudali con privilegio del 12 agosto 1310.
Il centro storico, sviluppatosi nel corso dei secoli, è connotato da un'architettura di stile rococò, che ha cancellato gran parte delle emergenze precedenti. Costruzioni di questa temperie sono le chiese del Carmine, di San Domenico e di San Martino e i civettuoli palazzi del ricco ceto egemone, immersi nello scenografico dedalo di viuzze e di *'nchiostre*.
In Piazza Roma giganteggia il maestoso Palazzo Ducale, costruzione avviata nel 1668 dal duca Petracone V Caracciolo, mai completata e spesso rimaneggiata, che conserva all'interno dei saloni un vasto ciclo di tempere su muro realizzate dal pittore Domenico Carella, caratterizzato da scene bibliche, mitologiche e di vita cortigiana, tratte da opere di grandi maestri italiani e francesi di età rinascimentale e barocca.

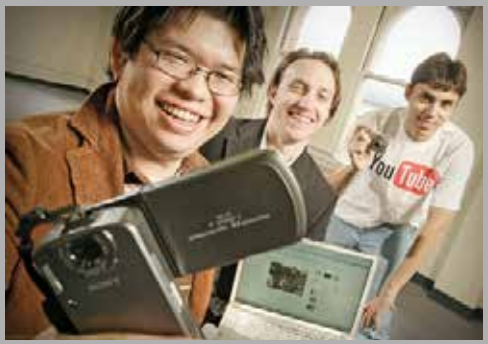
venerdì
25
ore 10:00

Aula Magna, IISS "E. Majorana", Martina Franca

incontro riservato agli istituti scolastici

anche a Matera
sabato 26, ore 10:00 - Aula Magna, IIS "G. B. Pentasuglia"

"La società del digitale a dieci anni dalla nascita di YouTube"



YouTube ha compiuto dieci anni.
La ricorrenza ricorda la partenza dei test per il pubblico, ma ci sarebbero state ottime ragioni per commemorare l'anniversario della registrazione del sito web (14 febbraio) o del primo video caricato (25 aprile) oppure ancora del lancio ufficiale (a novembre).
Attualmente YouTube è il terzo sito più visitato del web in tutto il mondo.
Lo usano i cittadini comuni di tutte le età, i grandi della scienza e della politica, le case discografiche e gli studios di Hollywood.
Ci sono anche giornali ed emittenti tv, con contenuti pensati apposta per il web e declinati per tutte le piattaforme tecnologiche dove YouTube è presente: smartphone, computer, tablet, televisori. (F. P.)

Francesco Profumo
professore ordinario di Ingegneria industriale e dell'informazione, Politecnico di Torino,
ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (2011-2013)

Aula Magna, IIS "G. B. Pentasuglia", Matera

incontro riservato agli istituti scolastici

venerdì 25 ore 10:00

anche a Martina Franca
sabato 26, ore10:00 - Aula Magna, Liceo Statale "Tito Livio"

"Che cosa insegnare e che cosa imparare nella società digitale?"

Per preparare gli individui a vivere in una societá in continuo cambiamento è necessario andare oltre la concezione tradizionale dell'apprendimento basata sulla trasmissione di saperi stabili per entrare in una logica che vede l'apprendimento come un processo che accompagna l'individuo lungo tutto l'arco della vita.

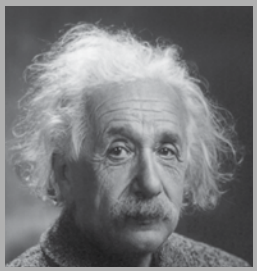
La tecnologia costituisce la più importante risorsa per questo processo. È però necessario adeguare gli ambienti di apprendimento e la loro organizzazione complessiva. (R. M. B.)

Rosa Maria Bottino
direttore Istituto per le Tecnologie Didattiche del CNR

venerdì
25
ore 16:30

Biblioteca comunale, Palazzo Ducale, Martina Franca

“Einstein, i buchi neri, il cosmo e le possibilità di vita nell’Universo”



A cento anni dalla pubblicazione del primo articolo di Albert Einstein sulla Teoria della relatività.

Si celebra quest’anno il centenario delle Equazioni di Einstein e il Giubileo della Astrofisica Relativistica. Un campo di Ricerca nuovo che si basa sull’uso sistematico delle equazioni di Einstein per raggiungere una comprensione più completa del nostro Universo. Lo sviluppo iniziato lentamente all’inizio di cinquant’anni fa con la scoperta della radiazione di fondo cosmologica si è sviluppato negli anni successivi grazie ad uno sviluppo tecnologico senza precedenti che ha profondamente influenzato la qualità di vita sul nostro pianeta. A questo sviluppo si è unito un fondamentale impulso nella conoscenza di nuovi sistemi di astrofisica come le stelle di neutroni, i Buchi Neri e alcuni dei fenomeni più energetici dell’Universo. Proprio la loro enorme emissione di energia che in alcuni casi eguaglia per alcuni secondi l’energia di tutte le stelle del nostro universo, cioè l’energia di miliardi di galassie ciascuna composta da centinaia di miliardi di stelle, ci ha permesso di esplorare per la prima volta l’intero Universo. Queste conoscenze ci hanno permesso di studiare la formazione della vita e il grande problema della evoluzione del nostro Universo. (R. R.)

Remo Ruffini

professore ordinario di Fisica teorica, Università di Roma “La Sapienza”
direttore dell’International Centre for Relativistic Astrophysics Network ICRANet

Teatro Casa Cava, Matera

venerdì
25
ore 17:30

“Treccani 1925-2015. La cultura degli Italiani”

Il 18 febbraio 1925 nasce a Roma l’Istituto Giovanni Treccani per la pubblicazione della Enciclopedia Italiana e del Dizionario Biografico degli Italiani.

L’esigenza di dare vita a una grande Enciclopedia nazionale, sul modello della enciclopedia francese e di quella inglese, si concretizzò nel 1925 per una iniziativa dell’industriale e mecenate Giovanni Treccani e del filosofo Giovanni Gentile, dopo alcuni tentativi falliti, nel primo quarto del secolo, da parte di alcuni editori (Treves, Barbera, De Marsico, Formiggini), della Società Italiana per il Progresso delle Scienze e della Fondazione Leonardo.

Massimo Bray
direttore generale dell’Istituto della Enciclopedia Italiana, ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (2013 - 2014)

Valeria Della Valle
già professore di Linguistica italiana, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Armando Torno
editorialista e saggista

venerdì
25
ore 18:00

Biblioteca comunale, Palazzo Ducale, Martina Franca

“La memoria del DNA”

Nell’anniversario del compimento della decifrazione del Genoma (giugno 2000).

Quindici anni fa è stato annunciato che l’informazione genetica trasmessa nella nostra specie *Homo Sapiens* da una generazione all’altra è stata completamente identificata: circa tre miliardi di molecole di DNA costituiscono il nostro “genoma” e la sequenza di tali molecole (nucleotidi) può essere paragonata al contenuto in caratteri di 7.024 esemplari di “Divina Commedia”. La sequenza di DNA si trova ripetuta all’interno dei 100 mila miliardi di cellule che costituiscono il nostro organismo e codifica per circa 25 mila geni che regolano il suo corretto funzionamento. Le sequenze di DNA di due di noi umani differiscono mediamente in due nucleotidi ogni mille: diventano 2 ogni cento se ci confrontiamo con lo scimpanzé. I geni conservano memoria dell’evoluzione: una buona parte del DNA di un organismo non viene utilizzata e questo DNA inespresso dipinge reliquie fossili della nostra storia. (A. P.)

Alberto Piazza
professore ordinario di Genetica umana, Università degli Studi di Torino, presidente della Human Genetic Foundation
visiting professor of Genetics alla “Stanford University Medical School”

Auditorium, Fondazione "P. Grassi", Martina Franca

venerdì
25
ore 20:30

Proiezione del film "Citizenfour"

Il film documentario "Citizenfour" (2014) di Laura Poitras ha vinto il premio Oscar per i documentari 2015. Citizenfour è uno straordinario thriller che ha come protagonista il giovane Edward Snowden. Con le sue rivelazioni sul sistema di sorveglianza diffuso in tutto il mondo da parte del governo americano ha cambiato la storia. Nel giugno 2013, il regista Laura Poitras ed il giornalista Glenn Greenwald hanno incontrato Snowden, in segreto a Hong Kong, dove ha consegnato documenti riservati che forniscono la prova di come la National Security Agency (NSA) penetra la *privacy* dei cittadini.

Grazie a una lunga intervista clandestina a E. Snowden, il film affronta il tema del controllo della nostra vita da parte dei diversi servizi di sicurezza attraverso le analisi delle conversazioni telefoniche e dei *big data*. (L. A.)

Lucilla Albano
professore ordinario di Cinema, Università degli Studi "Roma Tre"

sabato
26
ore 10:00

Itinerario storico-artistico fra gli insediamenti rupestri

Nell'arco jonico della Murgia la storia degli insediamenti rupestri conosce una prima fase "pre-classica", con lo sfruttamento da parte dell'uomo preistorico delle grotte naturali e delle lame per uso abitativo e domestico. La precoce utilizzazione del banco roccioso calcarenitico come insediamento abitativo è attestata da alcuni ritrovamenti archeologici (utensili e monili vari) che risalgono alle Età del Bronzo e del Ferro. Una seconda fase, che copre l'arco temporale che va dal Tardo Antico al Basso Medioevo, vede affermarsi l'uso dell'abitazione trogloditica scavata, o meglio scolpita nella tenera calcarenite o "tufo", con la creazione di nuclei abitati - che divengono in alcuni casi veri e propri fiorenti villaggi, come i nuclei originari di Matera. Verso gli ultimi secoli del primo millennio, soprattutto nel periodo della seconda dominazione bizantina, nelle campagne pugliesi si diffuse la pia consuetudine - alimentata dalla consistente presenza ed influenza di religiosi di rito orientale - di erigere o far scavare numerose chiese e monasteri rurali. Questa fitta "rete" di luoghi di culto e di piccoli monasteri italo-greci venne utilizzata a partire dal secolo XI dai normanni per la "ricattolicizzazione" delle campagne pugliesi.

Biblioteca comunale, Palazzo Ducale, Martina Franca

sabato
26
ore 16:30

"Dalla malattia di Alzheimer alla promozione della salute emotivo-cognitiva"

In occasione dei 105 anni dalla pubblicazione del primo studio sistematico di Alois Alzheimer sulle malattie della memoria (1910).

Dagli inizi del Novecento, quando Alois Alzheimer descrive per la prima volta la demenza primaria, e con la fine del Secolo, quando si affermano le Neuroscienze affettive, viene tracciato un percorso scientifico davvero prodigioso.
Si riesce a dare la spiegazione di una delle forme più gravi di compromissione della memoria e soprattutto si riesce a dare indicazioni su come prevenirne la comparsa e ridurne gli effetti e gli esiti. (G. D. P.)

Giovanni De Plato
professore di Psichiatria, Università di Bologna

sabato
26
ore 18:00

Auditorium, Fondazione "P. Grassi", Martina Franca

"Bach, ieri e oggi"

A 330 anni dalla nascita di Johann Sebastian Bach (Eisenach 1685 - Lipsia 1750) ricordiamo colui che è universalmente considerato uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi, le cui composizioni furono ritenute dai contemporanei 'all'antica' per lo stile legato alla tradizione polifonica del Rinascimento. Solo nei primi anni dell'Ottocento ebbe inizio la rinascita bachiana.

Johann Sebastian Bach è il plesso solare della storia della musica moderna; se la composizione strutturata per eccellenza, la *Fuga*, è diventata il simbolo del suo pensiero musicale, la stessa identificazione si trova con il *Concerto italiano*, la *Suite francese*, il *Mottetto* e la *Passione tedesca*. L'immagine tradizionale del superstite della cultura luterana in seno all'Illuminismo si è ormai trasformata in quella del genio del suo tempo, versato in tutti gli aspetti della creazione musicale, sacra, profana, vocale e strumentale: su tutto, Bach imprime il sigillo di una inconfondibile unità stilistica. (G. P.)

Giorgio Pestelli
professore emerito di Storia della musica, Università di Torino

Auditorium, Fondazione "P. Grassi", Martina Franca

sabato
26
ore 20:30

Proiezione del film "Torneranno i prati"

Nel centenario dell'entrata in guerra dell'Italia la Biennale delle Memorie propone ai suoi ospiti la visione del film "Torneranno i prati" di Ermanno Olmi del 2014.

Il film si svolge durante le notti sul fronte Nord-Est, dopo gli ultimi sanguinosi scontri del 1917 ed è ambientato nelle trincee degli Altipiani. La vita dei soldati alterna lunghe ed interminabili attese, che accentuano la paura, ad improvvisi accadimenti imprevedibili. La pace della montagna diventa un luogo dove si muore. Tutti i fatti narrati nel film sono realmente accaduti e appartengono alla memoria collettiva.

Lucilla Albano
professore ordinario di Cinema, Università degli Studi "Roma Tre"

domenica
27
ore 10:00

Itinerario storico-artistico fra i Sassi

Riconosciuti dall'Unesco patrimonio dell'umanità, i Sassi di Matera non si identificano con un monumento, bensì con un sistema di vita e un modello di sviluppo durato millenni. I Sassi rappresentano un insediamento urbano unico al mondo, sviluppatosi nell'aspro territorio murgico a ridosso di un vero e proprio *canyon* di 70-80 metri, attraversato dal torrente Gravina.
Il territorio di Matera è stato abitato ininterrottamente fin dal Paleolitico, con una morfologia urbana consolidatasi dal Medioevo in poi. Con il passare del tempo, la particolare conformazione del territorio e le tradizioni costruttive hanno dato vita ad un intricato sistema urbano in cui gli edifici si sovrappongono alle cavità grottali, le cui funzioni si sono trasformate nel corso dei secoli.
Dopo esser divenuti dimora dei ceti più poveri della città, infatti, i Sassi sono stati oggetto di un vero e proprio piano di trasferimento della popolazione, fino all'avvio di un processo di recupero che ha dato nuova linfa agli antichi rioni, trasformando case e ipogei nuovamente in abitazioni, in luoghi di produzione culturale, in ambienti vitali di una città ineguagliabile e magnetica.

Teatro Casa Cava, Matera

domenica
27
ore 10:00

"I progetti di Ferrovie dello Stato Italiane per il Sud. Matera-Roma, Matera-Bari, connessioni per Matera"

Il Sud è una priorità per il Gruppo FS Italiane. A dimostrarlo, una lunga lista di progetti e di impegni, tra i quali le due tratte Alta Velocità/Alta Capacità, Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina. Sul fronte del servizio, le FS Italiane hanno portato il comfort del brand *Frecciarossa* anche sulla dorsale Adriatica.

I nuovi progetti che riguardano i collegamenti di Matera verranno illustrati dall'a.d. Michele Mario Elia nel corso della intervista pubblica che verrà condotta da Giuseppe de Tomaso, direttore de *La Gazzetta del Mezzogiorno*.

Michele Mario Elia
amministratore delegato FSI S.p.A.

Giuseppe De Tomaso
direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno"

domenica
27
ore 11:30

Teatro Casa Cava, Matera

L'incontro sarà preceduto dal saluto degli organizzatori

"Memorie della nazione e memorie dei cittadini"

Differenza tra le due memorie. L'attuale prevalenza della memoria dei cittadini sulla memoria della nazione (il caso delle recenti celebrazioni della Prima guerra mondiale): ragioni e pericoli.
A che cosa serve la memoria pubblica: suoi usi buoni e cattivi. La costruzione di un'identità collettiva attraverso il nesso memoria-identità e il nesso memoria-valori.
Necessità della memoria e opportunità dell'oblio.
Abbiamo bisogno di una tradizione? Il significato del passato e dell'idea di continuità storica. Il significato del passato per la politica. (E. G. d. L.)

Ernesto Galli della Loggia
storico, editorialista del "Corriere della Sera"

Teatro Casa Cava, Matera

domenica 27 ore 16:00

Con la proiezione di "La Taranta", documentario di Gianfranco Mingozzi. Testo di Salvatore Quasimodo (1962)

"Memoria, musica, mito. Omaggio a Ernesto de Martino (1908-65)"

La musica e il mito non hanno bisogno del tempo se non per imporgli una smentita. Nel 1959, Ernesto de Martino e i suoi collaboratori, viaggiando nel Salento, vogliono dare corpo e anima, storia, al fenomeno antico del Tarantismo, che già allora quel gruppo di antropologi intuisce come residuale sopravvivenza di una società arcaica. Da quel viaggio non nasce solo un grande libro vero e triste, "La terra del rimorso". Prende il via un percorso nella memoria storica e sociale di quei luoghi, e insieme inizia il recupero di una tradizione musicale allora quasi estinta, oggi protagonista.
La vitalità ritmica della Pizzica, la presenza essenziale della danza, l'emersione di melodie che sono figlie della cultura musicale occidentale, ma dove persistono evidenti tracce di altri codici musicali del sud e dell'est dell'area mediterranea: questo insieme offre molti spunti a tutta la scena musicale contemporanea e aiuta a disostruire canali, a ristabilire contatti. Perché un tale successo? La spiegazione la offre un pensiero di Arthur Rimbaud: "L'uomo è un'anima e un corpo". Il valore fondamentale di questa frase non sta nei due sostantivi "anima" e "corpo", e nemmeno nel verbo. Sta nella congiunzione: un'anima e un corpo. Che cos'è la musica se non l'unità di questa nostra duplice natura? (S. C.)

Sandro Cappelletto
scrittore e storico della musica, giornalista de "La Stampa"

domenica
27
ore 20:30

Biblioteca comunale, Palazzo Ducale, Martina Franca

Concerto: “Patarag” con l’Ensemble Florilegium Vocis

In occasione del centenario del genocidio armeno.

Concerto di musiche armene con l’Associazione Bari Musica Armena e l’Ambasciata di Armenia in Italia. Poco si conosce della musica e dei compositori armeni, popolo travagliato e vittima del tragico genocidio del 1915 e della successiva diaspora. Il concerto è un’occasione per ascoltare una composizione di un autore vissuto a cavallo tra il XIX ed il XX secolo: Padre Komitas (Komitas Vardapet), un religioso che fu tra l’altro attento studioso del folklore ed è tuttora ricordato come il «Bartòk armeno». Padre Komitas, che nel 1915 fu inviato in esilio, sopravvisse alla tragedia del suo popolo ma ne fu profondamente segnato e terminò i suoi giorni in una clinica psichiatrica di Parigi. Nella sua produzione musicale è compresa una composizione estremamente suggestiva intitolata Patarag (Liturgia Divina) per coro a cappella. La musica di Padre Komitas eseguita dal gruppo vocale Florilegium Vocis diventa lo spunto per una riflessione sulla storia armena e per la prima esecuzione assoluta di alcune nuove composizioni di autori contemporanei ispirate a quelle tristi vicende, Lanaro, Morra, Da Rold e Durighello.

direttore Sabino Manzo

Sergis Gazharian
ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica d’Armenia in Italia

Adelina Cüberyan von Fürstenberg
curatrice del Padiglione della Repubblica Armena alla 56esima Biennale Internazionale d’Arte di Venezia, febbraio 2015

Ringraziamenti

Informazioni

Fondazione “Paolo Grassi” di Martina Franca
Rotary Club di Martina Franca
Associazione Produttori “Capocollo di Martina Franca”
Consorzio Casa Cava di Matera

Istituto Superiore “Leonardo da Vinci”, indirizzo Turismo, di Martina Franca per il servizio di accoglienza

IAT - Informazioni Accoglienza Turistica
Matera: Via Casalnuovo, 15 - N. Verde 800/733789
Martina Franca: Piazza XX Settembre, 3 - tel. 080.4805702

Direzione per l’organizzazione:
Danila Aprea
tel. +39 335425567 - email: direzione@biennalememorie.it

Responsabile comunicazione
Marino Speciale
tel. +39 3934804096 - email: comunicazione@biennalememorie.it

Biennale delle
MEMORIE

www.biennalememorie.it

info@biennalememorie.it

ingresso libero con posti limitati
prenotazione consigliata sul sito web

SOCIAL CAMPUS

web | communication | consulting | management
www.socialcampus.it - info@socialcampus.it